

6. Ad ogni modo, non si può dire che le rivelazioni dell'inchiesta tornino sfavorevoli al sistema della scala mobile applicato alla remunerazione del lavoro. Il quale ha nel suo automatismo un pregio pratico notevolissimo e nel suo concetto organico un pregio teorico altrettanto insigne.

È evidente il primo. Senza contrasti, senza lunghe e soventi intralciate trattative, senza puntigli da una parte e insistenze dall'altra, la mercede si fissa per così dire da se secondo il crescere o il calare de' prezzi.

Il pregio teorico sta in questo, che l'elemento essenziale del sistema, cioè la corrispondenza tra il prezzo del prodotto e la mercede dell'operaio, implica da una parte la condanna della dottrina che affermava essere le mercedi fatalmente destinate ad assottigliarsi e dall'altra una giustificazione della dottrina che fa dipendere dalle buone o tristi vicende dell'agricoltura, dell'industria e de' traffici così i profitti del capitale come la remunerazione del lavoro.

Sia che si guardi la evoluzione storica dell'istituto della mercede, sia che si consideri la parte che il lavoro dell'operaio adempie nella produzione della ricchezza per argomentare quella che gli è dovuta nella distribuzione, il sistema della mercede a scala mobile, convenientemente attuato, è quello che meglio è in grado di rispondere alle esigenze della giustizia e ai desiderati della scienza. La mercede-tipo dee raffigurare il conseguimento di due scopi: 1° la ricostituzione e conservazione della forza di lavoro; 2° la remunerazione vera e propria del lavoro in ragione degli effetti utili ottenuti col suo concorso. I due scopi rispecchiano i due aspetti sotto i quali, nella produzione della ricchezza, si manifesta la mano d'opera: come funzione fisiologica e come funzione sociale.